

***Il Mattinale***

Roma, domenica 16 febbraio 2014



**16/02**

*a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera*

**LA STRAGE DI SAN VALENTINO**

**Parole chiave Parole chiave Parole chiave Parole chiave**

## **BERLUSCONI AL QUIRINALE**

**Deciso e responsabile** – "Alle 18 e 45 di ieri, la delegazione di Forza Italia, con il Presidente Berlusconi e i capigruppo di Camera e Senato, Brunetta e Romani, è stata ricevuta al Quirinale". La scelta di esserci, senza tira e molla, senza rinnegare alcun giudizio. La decisione di riconoscere nonostante tutto la persona e il ruolo del Capo dello Stato, senza occultare i torti subiti, ma sapendo vedere oltre. Questa è una prova ulteriore della indispensabile presenza sulla scena come protagonista di un leader democratico e responsabile, quale è Silvio Berlusconi. Nessun compromesso con la verità delle cose. Nessuna resa ai golpe, ma energia indomabile.

**Senza Berlusconi, niente democrazia, solo golpe** – Berlusconi e Forza Italia essenziali per impedire la rovina democratica ed economica del Paese. "Abbiamo con il Presidente della Repubblica manifestato preoccupazione e stupore per questa crisi opaca che si è aperta fuori dal Parlamento e nell'ambito di un solo partito e per la volontà di dare vita ad un nuovo governo senza che si sia sentita una parola su come sarà il programma di questo governo".

**Opposizione e riforme** – Per il bene del Paese e degli italiani essere però capaci di dialogo e di proposta. Alla violenza del golpe si risponde con la volontà di ricostruzione. Berlusconi indispensabile protagonista della tenuta democratica e della ripresa dell'Italia. "Noi siamo all'opposizione di questo governo e manteniamo accordi intervenuti sulla legge elettorale e per le riforme. La legge elettorale è già incardinata alla Camera e su Titolo V e Senato, è avviato un confronto che induce all'ottimismo. La nostra sarà un'opposizione, ma un'opposizione responsabile, come ci siamo sempre comportati in questi 20 anni quando siamo stati all'opposizione. Giudichiamo il contenuto delle leggi".

**Contro l'oppressione statalista e giustizialista** – Nessun Aventino, ma presenza assillante e tenace. Non in fuga sdegnosa ma all'attacco. "Sul governo interverremo affinché si avvii sulla strada della riduzione dei mali che incombono sui nostri concittadini, oppressione burocratica, fiscale e giudiziaria".

**Cani da guardia** – Impediremo a questo governo di accucciarsi alla Germania. "Per quanto riguarda l'Europa inviteremo il governo ad assumere una posizione ferma affinché si possa arrivare presto in Ue a un cambiamento della politica di austerità e si imbocchi la strada della ripresa e dello sviluppo".

**Memento/1** – "Crisi opaca". Qualcosa anzi molto, non è per niente chiaro. È il terzo governo che nasce senza il voto degli italiani. Una ferita alla democrazia.

**Memento/2** – "Noi manteniamo gli accordi intervenuti sulla legge elettorale e per le riforme". Il Presidente Berlusconi è l'unico vero statista che ha sempre mantenuto le promesse con i fatti: non si piegherà e non sarà spettatore passivo di chi promette e non realizza.

**Memento/3** – "La nostra sarà un'opposizione, ma un'opposizione responsabile". Non faremo sconti. Siamo all'opposizione per fare da pungolo al governo perché faccia presto, molto presto le riforme per le quali l'esecutivo stesso è nato. Ma non accetteremo dilazioni temporali.

## **NAPOLITANO, RENZI E IL RESTO DEL MONDO**

**Crisi rapida, Cencelli lungo** – "Ho ritenuto di dare massima rapidità proprio perché ci sia spazio e serenità successiva per chi avrà l'incarico di formare il governo, che avrà bisogno di tutto il tempo necessario per le consultazioni e le intese". Lo dice il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, parlando al Quirinale al termine del giro di consultazioni.

**Cencellinare** – Il programma secondo Alfano andrà cencellinato a lungo con Renzi.

**Emergenza Baricco** – Il primo incontro è stato con lo scrittore di "Seta". Subito Renzi si è dedicato a risolvere i gravi problemi dell'Italia, le domande che salgono dal Paese come un grido di dolore. Ad esempio: il romanzo è morto?

**Sfida/1** – Riuscirà Renzi a procedere con la riforma elettorale nei tempi concordati, e poi durare fino al 2018?

**Sfida/2** – Riuscirà a far votare subito al Senato la propria soppressione, di fatto delegittimandolo? E poi mantenerlo in vita come uno zombie fino al 2018?

**Sfida/3** – Berlusconi e Renzi sono fatti per intendersi? Lo vedremo alla prova dei fatti quanto Renzi sia prigioniero del suo partito e quanto invece sia pronto per fare le riforme per cambiare il Paese, quelle riforme, a partire dalla legge elettorale, sulle quali potrà trovare il nostro consenso. Aspettiamo...

**Sfida/4** – Renzi ha vinto ancora alla Ruota della Fortuna. Resta da vedere se ha vinto il popolo. Finora non c'è. Renzi si è sparato una serata con Mister Tod's.

**Rottamatore della parte sbagliata** – Renzi per ora rottama l'essenza democratica della nostra Costituzione. Accetta lo sbrego della sovranità popolare (art. 1) facendosi insediare come premier senza votazione a

suffragio universale ma solo previa consultazione sovietica del Partito unico. In Occidente non si fa.

**PD** – Come Partito Distruttore. Sta creando solo instabilità: trasferisce sulle istituzioni e sul Paese la propria crisi di rappresentanza e di inconsistenza. La soluzione violenta e ribaltonista dei problemi per nascondere fragilità spaventose con un linguaggio da gradassi.

**If..** – Se questo modo di agire fosse stato fatto proprio da Berlusconi ci sarebbero carri armati e molotov. I fratelli Zagrebelski, Scalfari, Mario Calabresi, Stefano Rodotà, Ezio Mauro, guidati dal subcomandante Federico Orlando che paura al mondo fa, avrebbero guidato dalle montagne di cuscini dei loro salotti la resistenza. Invece Napolitano dixit, Pci-Pds-Ds-Pd aderì al *pronunciamento*, e tutto va, anche la Merkel del IV Reich approva... Che tristezza.

**Staffetta** – La staffetta tra Letta e Renzi non piace all'85 per cento degli italiani: lo dicono i sondaggi ma lo dicono tutti gli italiani che credono nella democrazia. Questo vorrà dire qualcosa?

**Cesarismo** – À la florentin.

**Boldrini e Grasso** – Presidenti deludenti perdenti assenti cedenti. Hanno lasciato che la crisi avesse una gestione extraparlamentare. Dovrebbero costituirsi parte civile in nome delle Camere contro il quirinalismo antiparlamentare. Figuriamoci. Che pena.

**Ucellini** – Chi praticò il salto della quaglia stimolato da Chi sta in Alto comincerà a cantare? Ah saperlo.

**Intanto tasse** – La CGIA di Mestre fa sapere che nel 2013 pagheremo 2,4 miliardi in più rispetto al 2012 e nel 2015 ci sarà un aggravio di un miliardo di euro. Questi i risultati di due governi non eletti dal popolo sovrano. Due governi che sono nati senza legittimazione elettorale perché dovevano avere come unico scopo la ripresa economica e l'uscita dalla crisi. Obiettivi totalmente mancati. E a pagarne il prezzo carissimo sono il Paese e gli italiani. Napolitano che dice?

# Eletti dal popolo

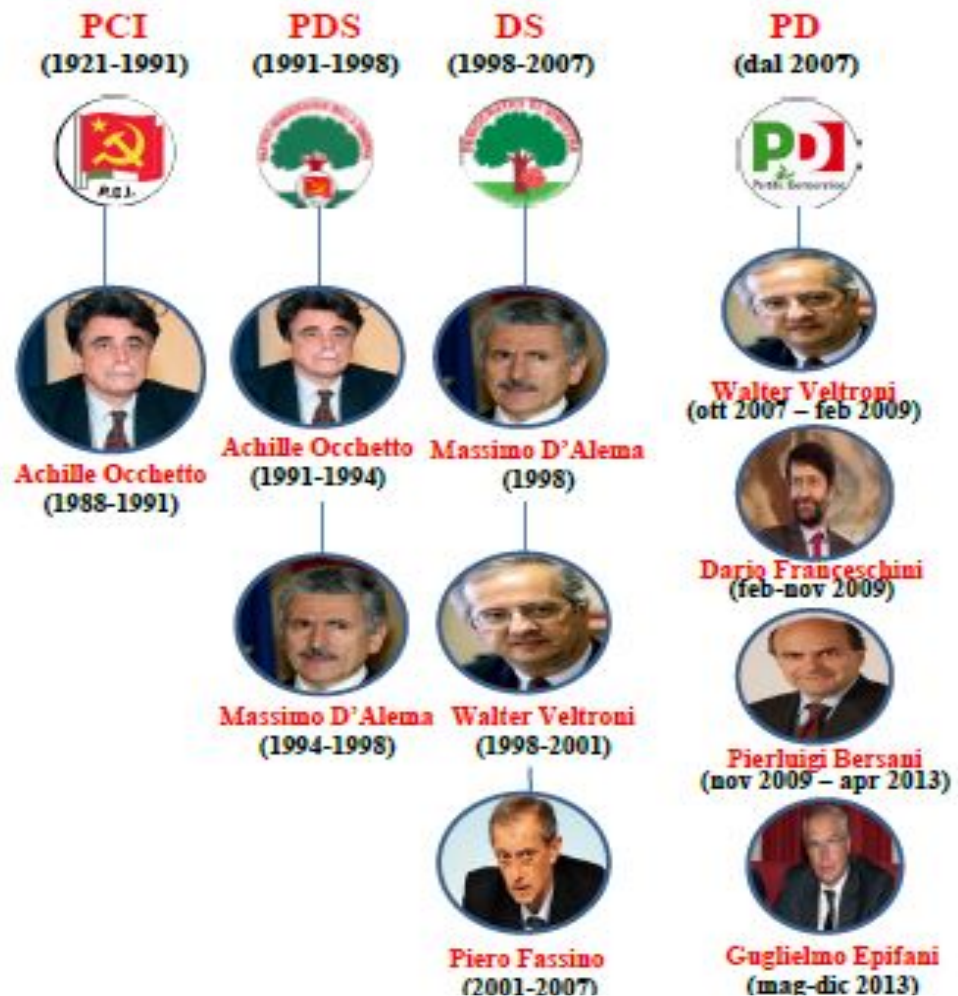


**17.403.145 voti**  
(Elezioni politiche 2008)



**1.895.332 voti**  
(Primarie Pd 2013)

**Tutti i segretari uccisi del PCI-PDS-DS-PD**



---

# Il meglio della settimana

---

**SONDAGGIO TECNE'**  
**IL CENTRODESTRA IN VANTAGGIO SUL**  
**CENTROSINISTRA**  
**DI BEN 5,7 PUNTI!**

p. 7

## INDICE DEGLI EDITORIALI

### Giovedì 13/ Venerdì 14 febbraio 2014

1. **Giovedì 13** – *L'orrore di Napoli. Il processo che uccide Costituzione e libertà di coscienza. Sciocchezze anche queste?* p. 8
2. **Giovedì 13** – *Le "sciocchezze" di Napolitano. La sovranità appartiene al Partito democratico (art. 1 della neo-Costituzione)* p. 10
3. **Venerdì 14** – *Lettera aperta de "Il Mattinale" al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano* p. 12
4. **Venerdì 14** – *Renzi alla prova del patto con Berlusconi. Per noi vale: riforme e voto. Per lui?* p. 14

### **Governo Letta. Le pagelle del Mattinale** p. 19

### **Le vignette della settimana** p. 25

*Sondaggi* p. 27

*Per saperne di più* p. 31

**SONDAGGIO TECNE' (13 febbraio 2014)**  
**Il centrodestra in vantaggio sul**  
**centrosinistra di ben 5,7 punti!**

# A ritmo di Berlusconi!



	INTENZIONI DI VOTO PER COALIZIONE				
	11 FEB	4 FEB	POL '13	SUL PRECEDENTE	SULLE POLITICHE
CENTRODESTRA (FI-NCD-UDC-ALTRI)	39,4%	40,1%	31,0%	↘ - 0,7%	↗ + 8,4%
CENTROSINISTRA (PD-SEL-ALTRI)	33,7%	34,1%	29,5%	↘ - 0,4%	↗ + 4,2%
MOVIMENTO 5 STELLE	21,6%	20,5%	25,6%	↗ + 1,1%	↘ - 4,0%
CENTRO (SCELTA CIVICA)*	0,9%	1,0%	8,8%	↘ - 0,1%	↘ - 7,9%
SINISTRA (PRC-IDV-ALTRI)**	2,5%	2,6%	2,3%	↘ - 0,1%	↗ + 0,2%
ALTRI	1,9%	1,7%	2,8%	↗ + 0,2%	↘ - 0,9%

\*Alle Politiche 2013 = Scelta Civica e Fli

\*\*Alle Politiche 2013 = Rivoluzione Civile

(1)

---

**Giovedì 13 febbraio**

---

---

**L'orrore di Napoli. Il processo che uccide  
Costituzione e libertà di coscienza.  
Sciocchezze anche queste?**

---

**N**apoli chiama Napolitano. Urla a Napolitano: **dove-sei?-intervieni-difendi-la-democrazia!** O sono “sciocchezze” anche queste? Pinzillacchere, quisquillie?

Sta succedendo questo, e finalmente qualcuno se ne accorge, e ne va dato merito a **Davide Giacalone** che ne scrive su “Libero”.

**Il processo sulla (inesistente) compravendita di senatori e deputati** che è in corso a Napoli ha formalmente per imputato **Berlusconi**, nella sostanza a essere stracciata è la Costituzione, e non in un punto marginale, ma nella sua essenza che coincide con la libertà di coscienza.

In passato **Giovanni Sartori** ha spiegato che l'assenza di vincolo giuridico, tra le decisioni del parlamentare e quello del partito che lo ha eletto, è storicamente nata proprio con la forma liberale di rappresentanza. L'**art. 67** della Costituzione dà vigore a questo principio. Il **68** precisa che un eletto del popolo non può essere sottoposto a indagine per il suo voto espresso su qualunque tema. Chiaro, chiarissimo. Si può discutere moralmente e politicamente una scelta simile, gli elettori giudicheranno. Ma gli uomini e le donne non funzionano come burattini. Qualche volta meritoriamente o proditoriamente tagliano i fili: ma che c'entra la Procura?

A Napoli invece **la magistratura, supportata dall'incredibile decisione del Presidente del Senato costituitosi parte (in)civile al processo, vuole espugnare persino il diritto a votare secondo coscienza. Una coscienza che è fallibile.** Che può essere mossa da ragioni nobili o ignobili, ma non può essere oggetto di valutazione di un inquisitore.



Ieri **“Il Mattinale”** ha dimostrato come – se i pm fossero coerenti – avrebbero dovuto inquisire, limitandosi alla scorsa legislatura, **180 parlamentari “colpevoli” di aver cambiato schieramento**, alcuni due, tre volte. Invece no. Secondo le toghe, c’è una specie di obbligatorietà dell’azione penale **quando qualcuno si accosti a Berlusconi**. Allora in quel caso per loro **la corruzione è endemica**, è una specie di dazione ambientale tipica di metà degli italiani che non sono di sinistra. **I reati dunque per pm e gip la corruzione riguarda solo passaggi dal centrosinistra al centrodestra.**

Fino all’assurdo di inquisire chi, dopo essersene andato, è tornato sotto la bandiera grazie a cui era stato eletto. Devono aver analizzato il dna delle coscienze, e trovato che quelle di sinistra sono moralmente perfette, superiori.

Sia chiaro. **In nessun caso dovrebbe esserci azione penale.** Ma se i pm e i gip ritengono obbligatoria l’indagine per il **cambio di casacca, perché vale solo a senso unico?**

Ad esempio, per rimanere agli ultimi mesi. Che ne direbbero i pm di una bella inchiesta sui famosi **101 che hanno tradito Prodi** nel segreto dell’urna dopo averne acclamato l’elezione a Capo dello Stato nella riunione del loro partito? Si indaghi. Poi chi hanno votato costoro? Napolitano... Non li avrà mica corrotti?

Questo è un paradosso. Ovvio che no. Ovvio che tutto nasce da convenienze, ideali, in una mescolanza di egoismi e altruismi. Ma siamo sicuri che se poi fosse stato eletto Berlusconi, ci sarebbe un bel processone. Non è ironia, ma sarcasmo amaro. Basato su fatti tragici. Come si fa a voler mettere in galera un supremo principio della democrazia parlamentare?

La quale democrazia grida a Napolitano: difendimi! E spera di non sentirsi dire: “Sciocchezze!”.

(2)

---

**Giovedì 13 febbraio**

---

---

**Le “sciocchezze” di Napolitano.  
La sovranità appartiene al Partito democratico  
(art. 1 della neo-Costituzione)**

---

**E**lezioni? Il **Presidente Napolitano** sentenza: **“Sciocchezze”**. Non lo fa dinanzi alle nostre “piccole” richieste (in fondo abbiamo perso le elezioni per ben lo **0,37** per cento dei voti, una enormità), ma replica così al sentimento diffuso massicciamente tra gli italiani, i quali, secondo tutti i sondaggi, dicono no al gioco della sedia e chiedono il voto anticipato. “Sciocchezze”.

Abbiamo capito bene? Temiamo di sì. Totò avrebbe detto più elegantemente pinzillacchere. Del resto c’è coerenza in questo ultimo

NAPOLITANO  
HA PARLATO  
DI FUMO



E IL GIORNO DOPO  
LA CORTE HA ABOLITO  
LA FINI-GIOVANARDI!



pronunciamento (in spagnolo si dice *pronunciamiento*, un po’ in senso sudamericano), del Presidente della Repubblica. Le elezioni sono consegnate al rango di extrema ratio, qualcosa da evitare come la guerra. Crediamo abbia operato una infausta crasi tra l’articolo 11, che abiura il conflitto armato per risolvere le controversie, con **l’articolo 1**,

secondo comma, che incardina la Repubblica Italiana sulla sovranità popolare (**“la sovranità appartiene al popolo”**).

**Renzi** sembra essersi adeguato a questa visione molto antica e orientale della democrazia, che in **Napolitano** appare quasi un richiamo della sua gioventù. Se così fosse, ci dispiace per Renzi (e per noi). Gli abbiamo creduto. Osiamo però credere ancora, fino a prova contraria, che vorrà mantenere i patti, e rispetterà se non i tempi, quelli sono già saltati (lo

capiamo, ha avuto troppo da fare a scavare la fossa a Letta) almeno i contenuti dell'accordo per le riforme istituzionali.

Di certo se **Renzi** si mostra **coerente con la sua ormai proverbiale incoerenza**, stiamo freschi e sta fresca l'Italia. **Addio riforme, addio elezioni in senso tradizionale.**

**In futuro infatti andrà così.** Il Pd indice le primarie, cui bonariamente può accedere anche chi non è proprio del Pd. Il vincitore governa, dopo essere stato incoronato dalla direzione del Pd, con sobria cerimonia e piccole ghiottonerie offerte dal ministro **Farinetti**. Senza bisogno del formalismo delle urne, che dividono, inducono ad alzare i toni, e poi si sa che le campagne elettorali comportano stress e costi della propaganda. Questo è quel che sta capitando in Italia.

**Il Capo dello Stato è il garante non più retoricamente della unità nazionale, ma più pragmaticamente della direzione del Pd.** In questo senso, la sovranità appartiene alla "casa del popolo", una paroletta in più non cambia niente, anzi dà un connotato pittoresco e retrò al dominio del Pci-Pds-Ds-Pd in nome del +0,37 per cento...

Che tristezza. **L'Italia sta appesa non all'incertezza dovuta ad una leale corsa tra leader e coalizioni con rispettivi programmi, ma allo scontro tra fazione ex comuniste e neo democristiane.** Solo Toro Seduto resta sempre lo stesso. Interessante che dia loro manforte un ineffabile, straordinario **Giuliano Ferrara**, sguinzagliato come un molosso dal suo passato immortale.

Per parte nostra, molto umilmente, sicuri di essere inquisiti per questo, denunciavamo la rinuncia al principio fondante della sovranità popolare. Ci ostiniamo a constatare che in Costituzione non c'è scritto sovranità del Pd, con le sue primarie e le sue direzioni, ma del popolo, con le sue volgari elezioni a suffragio universale. **Come scrisse Pirandello: "gente volgare, noialtri".**

(3)

---

**Venerdì 14 febbraio**

---

---

**Lettera aperta de "Il Mattinale" al Presidente  
della Repubblica, Giorgio Napolitano**

---

**S**ignor presidente della Repubblica,

Una serie di congiunture storiche, quale la grave crisi economica e politica che l'Italia vive da alcuni anni, insieme alla circostanza di un lungo mandato dovuto alla sua rielezione le hanno assegnato un ruolo epocale nell'espletamento del suo alto ufficio. I suoi atti, in più di una occasione, hanno assunto portata storica in questi anni. Essi verranno ricordati e spetterà appunto alle future generazioni collocarli nella giusta luce.

Oggi ancora una volta ci troviamo di fronte ad un tornante delicato e straordinario. Da un lato una legislatura segnata da un sostanziale pareggio, dall'altro un Parlamento politicamente indebolito a causa della dichiarazione di incostituzionalità della legge con cui è stato eletto e che, proprio per la mancata approvazione di una legge elettorale, sta tentando la strada di approvare una riforma prima di restituire la parola ai cittadini.

Un Paese scosso da una crisi senza precedenti e diffidente verso una politica che spesso ha dato cattiva prova di se si attende e merita il massimo di chiarezza.

Sono ormai più di due anni che l'Italia è governata da Ministeri privi di una chiara investitura popolare. Le performances di questi governi non sono state particolarmente memorabili e la sfiducia dei cittadini cresce.

Oggi, dopo la direzione del Pd, ci troviamo di fronte ad una crisi politica maturata del tutto al di fuori dei circuiti istituzionali, nella quale peraltro non sembra configurarsi un cambiamento di maggioranza, ma essenzialmente l'avvicendamento di ministri e del presidente del Consiglio a causa del

mutamento interno agli equilibri di un singolo partito politico, il cui peso parlamentare è, come sappiamo, sproporzionatamente e, soprattutto, illegittimamente superiore a quello che esso ha nel paese, a causa dell'incostituzionalità della legge elettorale.

In un frangente del genere non solo non è accettabile, ma rischia di essere ancor più delegittimante, procedere ad un avvicendamento senza che il governo, formalmente ancora titolare della fiducia, esponga alle Camere ed al Paese le ragioni della sua caduta.

La parlamentarizzazione della crisi, dopo la fine della cosiddetta prima Repubblica, è stata una prassi assolutamente generalizzata, tranne che in un paio di occasioni, nelle quali peraltro gli elementi di eccezionalità impedivano di qualificarli come precedenti per il futuro.

Come lei ben sa, tra l'altro, l'articolo 64 della Costituzione garantisce al governo il diritto e, gli impone, se richiesto, l'obbligo di intervenire in Parlamento, così come l'articolo 62 assicura il diritto delle minoranze di richiedere una convocazione straordinaria delle Camere. Insomma, le Camere sono il centro della vita politica, soprattutto perché esse operano pubblicamente e secondo procedure codificate in modo da assicurare il massimo di chiarezza di fronte agli interessati, garantendo alle minoranze di far sentire la propria voce.

In questi giorni invece abbiamo sentito solo le convulsioni interne al Partito democratico. Nient'altro. Il paese ha assistito attonito e smarrito.

Per questo le chiediamo di voler rinviare il governo alle Camere e consentire quel dibattito franco e trasparente in cui ciascuno possa assumersi le proprie responsabilità.

La sua decisione è destinata ancora una volta ad entrare nella storia di questi anni. Non lasci che prassi del passato, ormai superate, divorino la possibilità di chiudere la transizione politica guardando avanti e non all'indietro verso riti che tutti vorremmo dimenticate.

(4)

---

**Venerdì 14 febbraio**

---

---

## **Renzi alla prova del patto con Berlusconi. Per noi vale: riforme e voto. Per lui?**

---

**R**enzi forse per ragioni tattiche, cioè per non mettersi contro la minoranza del suo partito, che è però maggioranza nel gruppo parlamentare, prende il posto di Letta con la **prospettiva di durare fino al 2018**, facendo felici i tacchini per lo spostamento del loro fatal Natale.

Noi dinanzi a questo **denunciamo: lo sbrego costituzionale**, la pretesa temeraria di condurre con una **maggioranza fasulla**, gonfiata grazie a una legge incostituzionale che ha regalato alla sinistra **148 deputati**, non solo l'ordinaria amministrazione, ma addirittura una riforma costituzionale di portata epocale.

Il "**Corriere della Sera**" usa un termine apparentemente timido: **opacità**. In realtà l'opacità è la negazione della democrazia, che si regge - lo insegna paradossalmente la Russia che grazie a questo si è scrollata di dosso il totalitarismo - sulla **Glasnost, la trasparenza**.

Ma la trasparenza direbbe cose troppo brutte sulla legittimità democratica di quanto accaduto. Lo ammette persino **Michele Serra** che constata come un quarto degli elettori - tale è la percentuale del Pd - si sia presa tutto.

Per questo **chiediamo con forza la parlamentarizzazione della crisi**. La formula non sarà bella da ascoltare, ma vuol dire molto di più di un ossequio alle forme, che pure contano. È il modo di consentire agli italiani di conoscere per giudicare.

**È troppo per Napolitano e Renzi?** Si accontentano dello streaming, che non è ancora entrato in Costituzione come sostitutivo delle elezioni a suffragio universale e neppure dei dibattiti alle Camere.

Abbiamo imparato dal nostro grande leader, **Silvio Berlusconi**, il linguaggio della **fiducia** e della **speranza**. Dunque, dopo la denuncia, confermiamo **la nostra disponibilità a stare ai patti**.

In sintesi. **Riforma della legge elettorale** con l'Italicum, le cui modifiche vanno concordate innanzitutto tra Renzi e Berlusconi, **superamento del Senato** com'è ora, **riforma costituzionale del Titolo V della Costituzione** (sui poteri di Stato e Autonomie locali). E quindi, senza se, senza ma, senza rinvii, **il voto a suffragio universale**, e non solo nella direzione del Pd.

Nel frattempo, alle Camere e nel Paese, opposizione ferma sulla formula di governo di sinistra, e critica rigorosa e costruttiva sui contenuti. **Riforma della giustizia**, esodati, lavoro, imprese.

**Renzi dicendo di voler durare fino al 2018 ha già sconfessato una parte essenziale della "profonda sintonia"**, la necessità cioè di restituire al più presto voce in capitolo ai cittadini. Ma ci auguriamo appunto che il 2018 sia un espediente tattico ad uso delle doppie verità togliattiane una volta tanto applicata da un democristiano per tenere buoni i comunisti e rimettere insieme un Pci-Pds-Ds-Pd disfatto.

Attenzione. **Non si scambi la nostra moderazione per tiepida protesta o addirittura acquiescenza ad un colpo di Palazzo.**

Il fatto è che noi siamo incapaci anche solo di pensare ad azioni che adombrino violenza o minaccia ed eccitino a scontri di piazza.

Chiunque abbia un minimo di onestà intellettuale capisce qui **la nostra differenza dalla sinistra** che abbiamo sin qui conosciuto. Si pensi se quello che accade ora si verificasse con un altro protagonista, che comincia per B...

In questo momento, mentre state leggendo, ci sarebbero assalti e assedi, i giornali di tutti i tipi si scatenerebbero, i magistrati aprirebbero fascicoli per attentato alle istituzioni.

Ecco, **noi non minacciamo di ribaltare le istituzioni** che hanno tradito il loro mandato costituzionale, in primis quella più alta, che sta sul Colle. Ci rendiamo conto che in questo consiste la responsabilità dei moderati. Non certo offrirsi a fare da utili idioti in cambio di uno strapuntino di potere.

**Ma realizzare una opposizione forte nel Paese e in Parlamento, che sia una battaglia democratica determinata**, senza sconti ma senza versare benzina sulle braci di uno scontento che potrebbe diventare rivolta catastrofica.

## GOVERNO: BRUNETTA, CRISI IN PARLAMENTO, DOVEROSO CHIARIMENTO DAVANTI PAESE

**C**hiediamo formalmente al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, una parlamentarizzazione della crisi di governo manifestatasi dopo il voto di ieri della direzione Pd sul documento proposto dal segretario, Matteo Renzi.

Il Capo dello Stato deve rinviare alle Camere il presidente del Consiglio dimissionario, Enrico Letta, per un doveroso e trasparente chiarimento davanti al Parlamento, davanti all'opinione pubblica, davanti al Paese. Un dibattito al quale hanno il diritto e il dovere di partecipare tutte le forze politiche rappresentate in Parlamento.

Per Letta sarà l'occasione per rivendicare la sua azione di governo in questi 10 mesi trascorsi a Palazzo Chigi; per la sua maggioranza sarà il luogo istituzionale nel quale spiegare agli italiani il perché di un cambio di atteggiamento e di opinioni nei confronti di un esecutivo difeso solo fino a pochi giorni addietro.

Forza Italia ritiene questo passaggio fondamentale, e del resto questo iter è previsto dalla Costituzione e dalla prassi costituzionale.

Diciamo 'no' con forza a una crisi extraparlamentare. Governi ed esecutivi ricevono la fiducia e vengono sfiduciati nelle Aule delle Camere, non è accettabile che a tavolino, all'interno delle stanze di un partito, il Partito democratico, venga decisa la sorte di un governo che cade e di uno che nasce. La Costituzione ci dice ben altro e siamo convinti che la strada da seguire sia quella della parlamentarizzazione della crisi.

Qualsiasi altra ipotesi, qualsiasi accelerazione, qualsiasi blitz, qualsiasi operazione di Palazzo, non sarebbero accettabili per il Paese e per gli italiani.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, si faccia garante della Costituzione della quale è, fino a prova contraria, il custode più alto.



---

## SONDAGGIO PIEPOLI

# Gli italiani bocciano Renzi: solo il 14 per cento approva l'operazione di Palazzo. La maggioranza vuole le elezioni in primavera

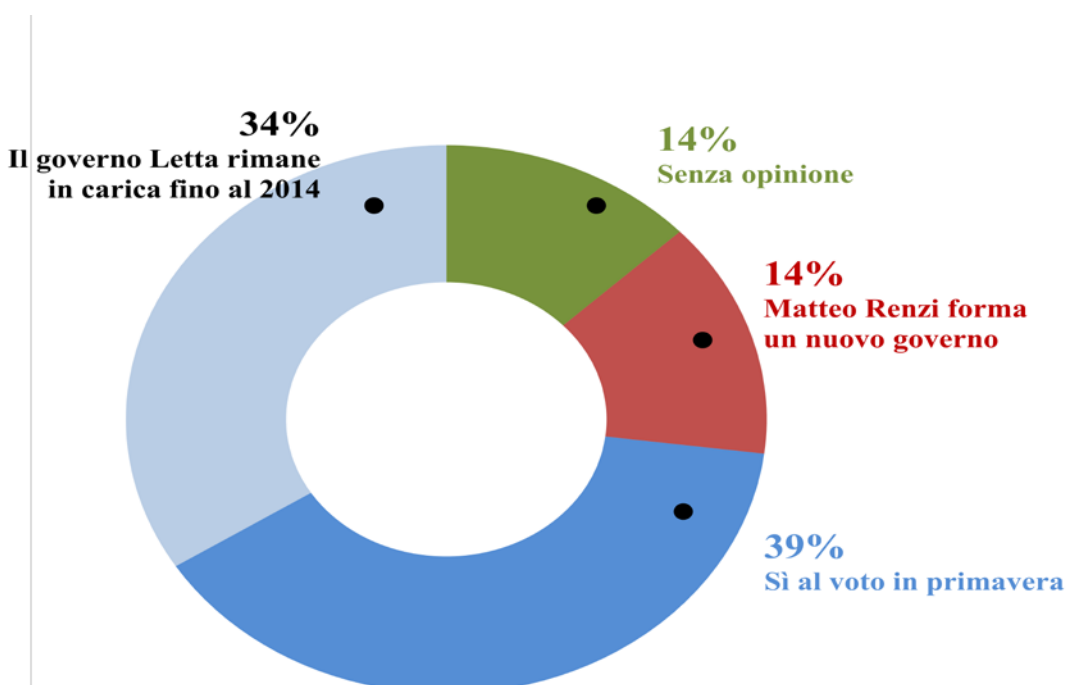
---

### IN QUESTO MOMENTO CI SONO 3 SCENARI POSSIBILI:

1. Il governo Letta va avanti almeno fino a fine 2014;
2. Si va al voto in primavera;
3. Matteo Renzi forma un nuovo governo senza passare dal voto.

### QUALE SAREBBE IL PIÙ UTILE PER IL PAESE?

**Matteo Renzi premier?**  
**Piace solo al 14% degli italiani**



---

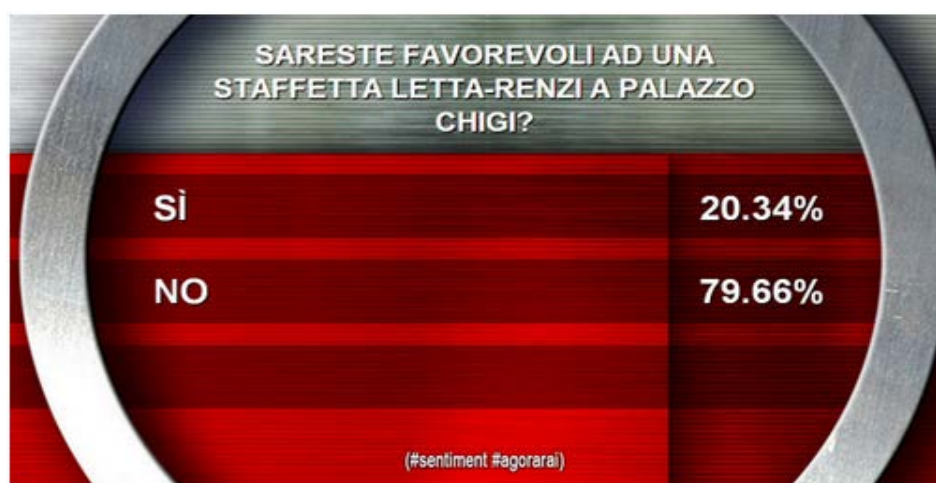
## **SONDAGGIO AGORÀ**

# **Gli italiani dicono di no alla staffetta a Palazzo Chigi e alla nomina di Renzi senza passare per le elezioni**

---

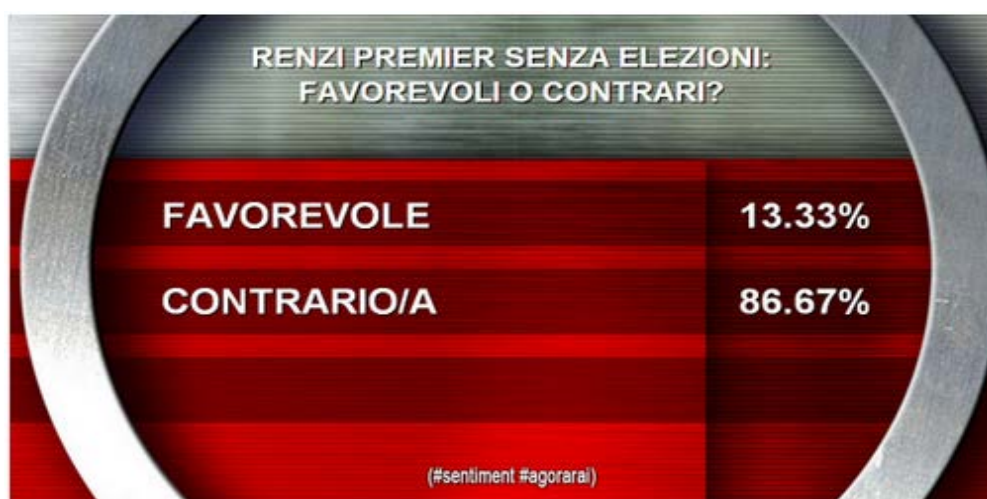
### **STAFFETTA LETTA-RENZI?**

**L'80% degli italiani è contrario**









### **RENZI PREMIER SENZA ELEZIONI?**

**L'86% degli italiani è contrario**



## Governo Letta. Le Pagine del Mattinale

MINISTRO	GIUDIZIO	VOTO
ENRICO LETTA	Almeno lui soffre e non s'offre	Dal <b>6 al 7</b>
		
ANGELINO ALFANO	Se nasci secondo, tale rimani. Dopo lo stress eccessivo dovuto ai troppi incarichi finalmente potrà prendersi una vacanza in qualche affascinante paese del lontano oriente	<b>5=</b>
		
ENZO MOAVERO MILANESI	Uno bravo capitato male	<b>8</b>
		
GRAZIANO DELRIO	Il precursore o quinta colonna	<b>7</b>
		

<p><b>CARLO TRIGILIA</b></p>	<p>Forse se lo son dimenticato a Spineto già dai primi giorni</p>	<p><b>NC</b></p>
		
<p><b>DARIO FRANCESCHINI</b></p>	<p>Difficili rapporti con il Parlamento</p>	<p><b>5=</b></p>
		
<p><b>GAETANO QUAGLIARIELLO</b></p>	<p>Enorme produzione di Magna Carta</p>	<p>Dal <b>3 al 4</b></p>
		
<p><b>CÉCILE KYENGE</b></p>	<p>Ki? Torni a fare il genitore 1 o il genitore 2, lei che può</p>	<p><b>2</b></p>
		

<p><b>GIANPIERO D'ALIA</b></p>	<p>S.V. Senza Voto</p>	<p><b>SV</b></p>
		
<p><b>EMMA BONINO</b></p>	<p>Assolta per non aver capito il fatto</p>	<p><b>2</b></p>
		
<p><b>ANNAMARIA CANCELLIERI</b></p>	<p>Di lei i contribuenti ricorderanno soprattutto le bollette telefoniche lasciate da pagare al ministero</p>	<p><b>2</b></p>
		

<p><b>MARIO MAURO</b></p>	 <p>Se l'esercito sparasse a chiacchiere, il massimo</p>	<p>Dal <b>3 al 4</b></p>
<p><b>FABRIZIO SACCOMANNI</b></p>	 <p>Il suo ministero è stato talmente inutile che non è "nemmeno sbagliato"</p>	<p><b>0</b></p>
<p><b>FLAVIO ZANONATO</b></p>	 <p>Passa alla storia come il ministro che ha fatto traslocare all'estero migliaia di imprese italiane. Lo sviluppo economico l'ha garantito. Agli altri paesi</p>	<p><b>0=</b></p>

<p><b>MAURIZIO LUPI</b></p>	 <p>Sognava i francesi, sono arrivati gli arabi. Torna a Milano con auto propria e uno conto salato da pagare. Quello dell'autostrada, che ha fatto aumentare</p>	<p><b>2</b></p>
<p><b>ANDREA ORLANDO</b></p>	 <p>Detto Malagrotta</p>	<p><b>4</b></p>
<p><b>ENRICO GIOVANNINI</b></p>	 <p>Quando il flop fa curriculum</p>	<p><b>2</b></p>
<p><b>MARIA CHIARA CARROZZA</b></p>	 <p>I.E.G. Insufficienti Elementi di Giudizio</p>	<p><b>IEG</b></p>

**MASSIMO BRAY**



La cultura spray

**3**

**BEATRICE LORENZIN**



Etchiù! Salute!  
La attende un periodo di riposo  
in beauty farm, dove potrà  
sperimentare nuove cure  
innovative

Dal **4 al 5**



# Le vignette della settimana

Lunedì 10 febbraio

NAPOLITANO  
PROTAGONISTA  
DELLA STAFFETTA  
AL GOVERNO



TRA RENZI E LETTA  
O TRA BERLUSCONI  
E MONTI ?!?



NON APPENA HANNO SAPUTO DELL'INCONTRO DI ST. MORITZ  
TRA DEBENEDETTI E MONTI, GLI SVIZZERI HANNO VOTATO  
UN REFERENDUM PER DIRE NO AI LAVORATORI STRANIERI...



Martedì 11 febbraio

SE SERVE  
IO STO QUI...



Mercoledì 12 febbraio



ITALIOPOLY



VIA! →	VINCI LE PRIMARIE	SACCA TUTTO E VAI AL GOVERNO	FAI LA LEGGE ELETTORALE	VINCI LE ELEZIONI	FAI LE CONSUL- TATIONI	VAI AL GOVERNO
-----------	-------------------------	--	-------------------------------	-------------------------	---------------------------------	----------------------

BAD BANK?

BAD CABINET?



**Giovedì 13 febbraio**



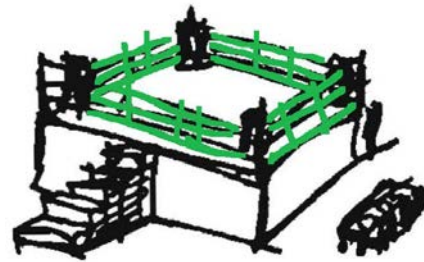
NAPOLITANO HA PARLATO DI FUMO



E IL GIORNO DOPO LA CORTE HA ABOLITO LA FINI-GIOVANARDI!



IL RING DELLA DIREZIONE NAZIONALE DEL PD



**Venerdì 14 febbraio**

M'IMPEGNO, ITALIA!



CON LA CRISI DI GOVERNO  
Molti PARLAMENTARI  
S'OFFRONO...



**IIM**

## Sondaggi



### SONDAGGI A CONFRONTO: IL CENTRODESTRA (aggiornati al 14 febbraio 2014)

	FORZA ITALIA	NCD	LEGA NORD	FRATELLI D'ITALIA	UDC	ALTRI	TOTALE CDX
Tecnè 13/02/2014	25,4	4,3	3,4	2,6	2,5	1,2	39,4
Datamedia 12/02/2014	22,5	4,9	3,6	2,1	2,5	1,2	36,8
Ipsos 11/02/2014	23,9	5,6	3,1	2,2	2,4	0,3	37,5
Ipr 10/02/2014	22,5	5,5	4	2	2,8	1	37,8
Demopolis 6/02/2014	21,6	6,4	3,7	3		0,5	35,2
Emg 3/02/2014	21,4	3,9	3,7	2,8		1,4	33,2
Ixè 31/01/2014	22,8	3,9	3,5	2,1		1,9	34,2
Ispo 28/01/2014	21,2	5,7	4,4	2		0,7	34

---

## SONDAGGIO IPSOS

### Vantaggio di un punto del Centrodestra sul Centrosinistra!

---

TOTALE ITALIA - CAMERA	Sondaggio 11/02/2014	Sondaggio 2/02/2014	STORICO Politiche 2013
Forza Italia	• 23,9	• 22,7	• 21,6 (PDL)
Nuovo Centro Destra	• 5,6	• 6,4	
Lega Nord	• 3,1	• 3,5	• 4,1
UDC - Unione di Centro	• 2,4	• -	• 2,0
Fratelli d'Italia	• 2,2	• 2,5	• -
Altri	• 0,3	• 0,3	• 1,5
<b>TOTALE CENTRODESTRA</b>	<b>37,5</b>	<b>34,8</b>	<b>29,2</b>
<b>PD</b>	• <b>33,6</b>	• <b>33,2</b>	• <b>25,4</b>
<b>Sinistra, Ecologia e Libertà</b>	• <b>2,5</b>	• <b>2,3</b>	• <b>3,2</b>
<b>Centro Democratico + Altri</b>	• <b>0,4</b>	• <b>0,4</b>	• <b>1,0</b>
<b>TOTALE CENTROSINISTRA</b>	<b>36,5</b>	<b>36</b>	<b>29,6</b>
UDC - Unione di Centro		• 4,5	• 1,8
Futuro e Libertà		-	• 0,5
Scelta Civica		• 0,9	• 8,3
<b>TOTALE CENTRO</b>		<b>5,4</b>	<b>10,6</b>
<b>MOVIMENTO 5 STELLE</b>	<b>21,4</b>	<b>20,7</b>	<b>25,6</b>

---

**SONDAGGIO DATAMEDIA**  
**Vantaggio di 0,9 punti del Centrodestra sul**  
**Centrosinistra!**

---

<b>TOTALE ITALIA - CAMERA</b>	<b>Sondaggio 12/02/2014</b>	<b>Sondaggio 5/02/2013</b>	<b>STORICO Politiche 2013</b>
<b>Forza Italia</b>	• 22,5	• 22,5	• 21,6 (PDL)
<b>Nuovo Centro Destra</b>	• 4,9	• 4,9	
<b>Lega Nord</b>	• 3,6	• 3,5	• 4,1
<b>Fratelli d'Italia</b>	• 2,1	• 2	• 2,0
<b>UDC - Unione di Centro</b>	• 2,5	• 2,7	• -
<b>Altri</b>	• 1,2	• 1,3	• 1,5
<b>TOTALE CENTRODESTRA</b>	<b>36,8</b>	<b>36,9</b>	<b>29,2</b>
<b>PD</b>			
<b>Sinistra, Ecologia e</b>	• 31,8	• 32	• 25,4
<b>Libertà</b>	• 3	• 3	• 3,2
<b>Centro Democratico +</b>	• 1,1	• 1	• 1,0
<b>Altri</b>			
<b>TOTALE CENTROSINISTRA</b>	<b>35,9</b>	<b>36</b>	<b>29,6</b>
<b>MOVIMENTO 5 STELLE</b>	<b>21,3</b>	<b>21</b>	<b>25,6</b>

---

## SONDAGGIO IPR

### Vantaggio di 2,3 punti del Centrodestra sul Centrosinistra!

---

TOTALE ITALIA - CAMERA	Sondaggio 10/02/2014	Sondaggio 5/02/2014	STORICO Politiche 2013
<b>Forza Italia</b> <b>Nuovo Centro Destra</b> <b>Lega Nord</b> <b>UDC - Unione di Centro</b> <b>Fratelli d'Italia</b> <b>La Destra-Grande Sud + Altri</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 22,5</li> <li>• 5,5</li> <li>• 4</li> <li>• 2,8</li> <li>• 2</li> <li>• 1</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 24,3</li> <li>• 5,6</li> <li>• 5</li> <li>• -</li> <li>• 1,5</li> <li>• 1,2</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 21,6 (PDL)</li> <li>• 4,1</li> <li>• 2,0</li> <li>• 1,5</li> </ul>
<b>TOTALE CENTRODESTRA</b>	<b>37,8</b>	<b>37,6</b>	<b>29,2</b>
<b>PD</b> <b>Sinistra, Ecologia e Libertà</b> <b>Centro Democratico + Altri</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 32</li> <li>• 2,5</li> <li>• 1</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 27,6</li> <li>• 2</li> <li>• 1,7</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 25,4</li> <li>• 3,2</li> <li>• 1</li> </ul>
<b>TOTALE CENTROSINISTRA</b>	<b>35,5</b>	<b>31,3</b>	<b>29,6</b>
<b>MOVIMENTO 5 STELLE</b>	<b>22,5</b>	<b>25,4</b>	<b>25,6</b>

---

## Per saperne di più

---

### **IMPEACHMENT**

Per approfondire leggi le Slide **587**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **1994-2013: L'INTOSSICAZIONE DELLA SINISTRA E IL GRANDE IMBROGLIO DELLA COMUNICAZIONE**

Per approfondire leggi le Slide **533**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **SPECIALE VALUTAZIONE GOVERNI DI SCENARIECONOMICI**

Per approfondire leggi le Slide **594**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **BERLUSCONI: 20 ANNI DI POLITICA ESTERA**

Per approfondire leggi le Slide **573**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)